

Reggio Emilia, lunedì 17 luglio 2017

Fondazione Giustizia - Il Consiglio comunale ha approvato alcune modifiche allo Statuto

Il Consiglio comunale ha approvato stasera, su proposta dell'assessora a Sicurezza e Cultura della legalità **Natalia Maramotti**, alcune modifiche allo Statuto della Fondazione Giustizia di Reggio Emilia, di cui il Comune è socio fondatore dal 2013, insieme con Provincia di Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia, Camera di commercio, Ordine degli avvocati, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Consiglio notarile provinciale.

La votazione ha avuto il seguente esito: 23 voti favorevoli (Pd, Art.1-Mdp, Movimento 5 Stelle, Si) e due astenuti (Lista civica Magenta Alleanza civica e Grande Reggio Alleanza civica).

Modifiche approvate - Le modifiche approvate sono volte ad adeguare il testo statutario al miglior funzionamento della Fondazione stessa e consistono in quanto segue:

- “nell'ambito del rapporto partecipativo di sostegno alla Fondazione è stata introdotta una nuova categoria di sostenitori, gli **'Amici della Fondazione'**, persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e associazioni, anche straniere, che in vario modo apportano sostegno materiale di qualsivoglia valore o qualsiasi altra utilità alla Fondazione;
- all'**art.7 “Esercizio finanziario e bilancio”**: si introduce il divieto di distribuire utili e avanzi di gestione e l'obbligo di reimpiegarli per attività istituzionali o strettamente connesse;
- nell'ambito dei **poteri assegnati al Consiglio di amministrazione** si stabilisce all'**art.10** che il Consiglio:
 - nomina i componenti del Comitato scientifico;
 - adotta linee guida per l'attuazione e lo sviluppo dell'attività scientifica e formativa;
 - approva i programmi della Fondazione;
 - approva i Bilanci;
 - delibera in merito alle adesioni alla fondazione;
 - delibera le modifiche allo statuto da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge;
 - è validamente costituito con la presenza di almeno tre consiglieri e delibera normalmente a maggioranza. Per le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie o lo scioglimento dell'Ente, è richiesto il voto favorevole di almeno i due terzi dei membri;
- all'**art.10** dello Statuto:
 - sono meglio specificate le modalità di sostituzione dei consiglieri cessati dalla carica da parte dei Fondatori;

- si mantiene inalterata la durata in carica dei consiglieri per tre anni, specificando che la scadenza è alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio di scadenza;
 - viene introdotto l'uso della posta elettronica ordinaria con richiesta di conferma di recapito, che può essere utilizzato indifferentemente in aggiunta alle previgenti modalità di convocazione e comunicazione.
- **All'art.11** si stabilisce che il Consiglio di amministrazione nomina il coordinatore del Comitato scientifico tra i componenti dello stesso;
- **all'art.15** “Trasformazione ed estinzione della fondazione-devoluzione del patrimonio”: si precisa che il patrimonio sarà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo (di cui alla L.662 /1996 art.3 c.190) salvo diversa disposizione di legge”.

Attività della Fondazione - La Fondazione Giustizia promuove per statuto l'avvicinamento e l'interscambio di sinergie ed esperienze tra magistratura, professioni, imprese, Università e Istituzioni, per una migliore funzionalità dell'apparato giudiziario ed una efficiente evasione della domanda di giustizia;

gli scopi istituzionali della Fondazione declinati nello Statuto all'art.3 sono:

- promuovere e sostenere iniziative, attività di studio, di ricerca, di approfondimento, utili per l'attività giudiziaria e per la divulgazione del diritto sostanziale e processuale, per sensibilizzare e promuovere, in particolare, le tecniche di conciliazione giudiziale, stragiudiziale e gli arbitrati;
- promuovere e sostenere iniziative, modalità, occasioni, protocolli destinati a favorire il dialogo tra magistrati, avvocati ed il loro organo rappresentativo e/o loro associazioni, personale giudiziario, altri liberi professionisti iscritti ad ordini professionali, loro organi rappresentativi e associazioni, con l'obiettivo di realizzare una collaborazione ottimale, conoscenza e rispetto reciproco;
- sostenere progetti di innovazione organizzativa del Tribunale, anche proposti dai dirigenti degli Uffici Giudiziari, nell'interesse dei cittadini, dei liberi professionisti, di imprese, enti e di chiunque abbia necessità o interesse ad accedere alla Giustizia;
- supportare la diffusione, in favore della comunità e dei cittadini, della cultura della legalità, della tutela giudiziaria e del diritto sostanziale, italiano e comunitario, nonché dell'utilizzo diffuso delle tecnologie, anche informatiche, che consentano di migliorare e rendere maggiormente efficiente l'accesso dei privati, degli operatori economici e dei liberi professionisti agli uffici del Tribunale nel rispetto di tutta la normativa vigente;
- promuovere adeguate forme di comunicazione e di informazione in favore della comunità sullo stato della Giustizia, specialmente a livello locale, e sulle condizioni e problematiche dell'accesso alla Giustizia dei cittadini e delle imprese;
- promuovere, specialmente in favore dei giovani, iniziative idonee a sviluppare la preparazione professionale, il senso di responsabilità, la continua ricerca della professionalità, la creazione di opportunità di lavoro, anche interagendo con la scuola e l'Università.